

Imperador *Lotario III* negli anni 1136 mes- 1136
 si al bando dell' Impero. *Crema* adunque ri-
 mase in mano, o almeno in lega de' Mila-
 nesi, e lo era ancora quando ventitrè anni
 dopo l' Imperador *Federigo I* desideroso di 1159
 abbattere la possanza del popolo di *Milano*
 inviò suoi Messi a *Crema* con intimare a
 que' Cittadini sudditi o collegati de' Milane-
 si, che innanzi alla Festa della Purificazio-
 ne della Vergine, avessero smantellate le
 mura e riempite le fosse della lor Terra.
 Di questa incresecevole ambasciata furono ca-
 gione i Cremonesi, che non potendo riaver
Crema già ad essi appartenente, in odio de'
 Milanesi, promifero all' Imperadore quindici
 mila Marche d' argento se la facea smantel-
 lare. Ma questa inaspettata e dura proposi-
 zione produsse uno strano effetto negli ani-
 mi de' Cremaschi, che in cambio di ubbidi-
 re, ricorsero furiosamente all' armi, e poco
 mancò che non facessero in pezzi i Messi
 Cesarei, i quali tosto se ne fuggirono, re-
 cando a *Federigo* la notizia di quanto era
 loro accaduto. Dissimulò egli per allora la
 sua collera; e continuò intanto fra lui e i
 Milanesi la guerra. Questi furono poi stando
Federigo in *Bologna* pubblicamente dichiarati
 nemici della Corona; nè molto andò, che i
 Cremonesi con una nuova offerta di undici
 mila Marche d' argento indussero l' Impera-
 dore all' assedio, e alla distruzione di *Crema*,
 contra cui nodrivano implacabil odio. Nel